

una vita molto misera al solo scopo di accumulare ricchezze per gli eredi, laddove potrebbe vivere con decoro e fare del bene ai bisognosi. — 8. Temo che il mio compagno di banco, in luogo di venire a scuola, sia andato a spasso: la giornata è tanto stupenda, che invita ad una passeggiata. — 9. Mentre gli altri fratelli si danno da fare per allestire l'albero di Natale, il bimbo saltella nella stanza e intralaccia il loro lavoro. — 10. La mamma ti fa tante carezze, laddove dovrebbe essere più severa verso di te.

2 / *Rileggi i periodi del precedente esercizio e indica le proposizioni principali, le subordinate (le coordinate) e la loro natura!*

3 / *Analizza, nel brano che segue, i periodi e le proposizioni: le principali, le coordinate e le subordinate che già conosci!*

La sorellina

La mamma desiderava una bambina così vivamente come la regina desiderava nelle favole il reuccio. Questa bambina venne in estate, il giorno di S. Anna, 26 luglio, e fosti tu, Anna, che chiamammo Nina, fosti tu la reginella. Io avevo allora sei anni, ma ricordo ancora come battevo alla porta della mamma mentre tu nascevi e come fu necessario prendermi in braccio e ricondurmi in cucina. Io avevo sei anni, ma ricordo quando ti portammo in carrozza alla balia che abitava in un casello ferroviario e quando ti riportammo dal casello in paese dove una seconda, fidatissima balia ti attendeva. Io avevo sei anni, tu non avevi un mese, reginella! Ho l'impressione che la sua puerizia sia stata ilare, che la sua infanzia sia passata facile e quasi inavvertita. Ella ebbe a poco a poco, anno per anno, ma forse più lietamente, tutto ciò ch'io avevo avuto alla sua medesima età: andò all'asilo con un panierino come il mio, ballò e recitò come me nei balli finali, imparò le stesse preghiere, guadagnò gli stessi premi, spillò gli stessi soldini allo zio prodigo, frequentò le elementari nello stesso edificio: solo, non ebbe come maestra la mamma, che insegnava ai maschietti. Era bellina: si annunciava bella.

(M. Moremi)

La proposizione condizionale o ipotetica: se, qualora...

Se sbaglio, correggimi!

Nel caso che tu decida di partire, io verrò con te.

Qualora piovesse, la gita sarebbe rinviata.

Parteciperò alla seduta, a patto che siate d'accordo con me.

La proposizione subordinata condizionale o ipotetica indica la condizione o l'ipotesi perché si avveri o meno quanto è detto nella proposizione reggente.

Può avere duplice forma:

...ezze per gli eredi, laddove
...si. — 8. Temo che il mio
...dato a spasso: la giornata è
...entre gli altri fratelli si dan
...ella nella stanza e intralcia
...laddove dovrebbe essere più

...zioni principali, le subordi-

...le principali, le coordinate e

...me la regina desiderava
...giorno di S. Anna, 26 lu-
...eginella. Io avevo allora
...mamma mentre tu na-
...armi in cucina. Io avevo
...balia che abitava in un
...case dove una seconda,
...vevi un mese, reginella!
...sua infanzia sia passata
...per anno, ma forse più
...età: andò all'asilo con
...finali, imparò le stesse
...allo zio prodigo, fre-
...me maestra la mamma,
...ella.

(M. Moretti)

...ora...

...ione subordinata
...o ipotetica *indica*
...ipotesi perché si avveri
...atto nella proposizione

...ice forma:

*Ove tutto andasse bene, potresti es-
sere rimandato a settembre.*

*Se fossi stato avvertito del perico-
lo, avrei potuto evitarlo.*

*Senza impegnarti (cioè: se non ti im-
pegni), non otterrai nulla.*

*Impegnandoti (cioè: se ti impegnerai)
seriamente, otterrai tutto.*

Periodo ipotetico

*Se affermi ciò (protasi), sbagli (apo-
dosi).*

*Piovendo (protasi), resterei in casa
(apodosi).*

*Qualora egli mi avesse prestato
ascolto (protasi), avrebbe evitato
tanti guai (apodosi).*

*Penso (prop. principale, reggente) che tu
otterresti migliori risultati (prop.
subordinata oggettiva, apodosi), se
studiassi di più (prop. subordinata di
2° grado, condizionale).*

ESERCITAZIONI

1 / *Sottolinea le proposizioni condizionali (esplicite ed implicite), e indica la protasi e l'apodosi del periodo ipotetico, indipendente o dipendente!*

1. Se verrai, mi farai immenso piacere. — 2. Continuando di questo passo, andrai in rovina. — 3. Se avessi ben ponderato le difficoltà, ora non saresti nell'imbarazzo. — 4. Avrei superato facilmente gli altri concorrenti, se un improvviso malore non mi avesse costretto a ritirarmi dalla gara. — 5. Venendomi a mancare il vostro aiuto, non so come potrei condurre a termine le mie ricerche. — 6. Qualora venga il mio fattorino, trattienilo in salotto: mi assento per un quarto d'ora. — 7. Ti assicuro che, se ti fossi rivolto a me, ti avrei aiutato con piacere. — 8. È bene che tutti siano presenti alla seduta ed esprimano parere favorevole, se si desidera che i lavori abbiano inizio.

— **Forma esplicita:** ha il verbo di modo indicativo o congiuntivo, retto dalle congiunzioni o locuzioni congiuntive: *se, qualora, nel caso che, a condizione che, a patto che...*

— **Forma implicita:** ha il verbo di modo gerundio o participio passato, oppure infinito retto da « a, senza ».

Periodo ipotetico: è formato da due proposizioni, propriamente dalla proposizione subordinata condizionale (che si dice **pròtasi**, cioè: *premessa, condizione*), e dalla proposizione principale o reggente (che si dice **apòdosi**, cioè: *seguito, conseguenza*). Si suddivide in:

— **Periodo ipotetico indipendente** ed è formato dalla pròtasi e dall'apòdosi. (Osserva i primi tre esempi).

— **Periodo ipotetico dipendente** ed è retto da una proposizione reggente, principale o altra subordinata. (Osserva l'ultimo esempio).

2 / Come sopra.

1. Egli avrebbe potuto superare la crisi, qualora fosse stato operato in tempo. —
2. Sono certo che l'imputato sarebbe stato assolto, se fosse stata riconosciuta la sua innocenza. —
3. Cleopatra, temendo che, se fosse caduta viva nelle mani dei Romani, sarebbe stata condotta come schiava a Roma, si tolse la vita. —
4. Nel caso che i rinforzi non giungano in tempo, la difesa del campo sarebbe impossibile. —
5. Ritengo che, catturato il capo dei ribelli, la rivolta sarebbe stata domata. —
6. È logico che non concluderai nulla di buono, se non ti applicherai con tutta la buona volontà. —
7. Se Elena non fosse stata rapita da Paride, forse si sarebbe evitata la guerra decennale contro Troia. —
8. Temo che i campi sarebbero invasi dalle acque, qualora la diga crollasse. —
9. L'edificio non sarebbe crollato, se le fondamenta fossero state più solide. —
10. Ti assicuro che, se potrò, parteciperò volentieri alla gita.

3 / Analizza, nel precedente esercizio, tutti i periodi: proposizioni principali, subordinate e relativo grado di subordinazione!

Le proposizioni comparative

Sono più stanco di quanto tu possa credere.

La spesa è stata di gran lunga maggiore di quello che egli sperasse.

È più facile criticare gli altri che osservare i propri difetti.

Le difficoltà sono state più gravi di quanto non immaginavo (oppure: immaginassi).

Lo studio richiede più applicazione di quanto non si pensi.

Le condizioni dell'infermo sono meno gravi di quanto sospettassi.

Egli si era impegnato assai meno di quel che era necessario.

La proposizione subordinata comparativa compie, nel periodo, le identiche funzioni logiche che il sostantivo, o il pronome, compie nella proposizione: **stabilisce un confronto con quanto è detto nella proposizione principale o reggente.**

Espressioni correlative caratteristiche sono:

— **Prop. comparativa di maggioranza:** *più ... che, più ... di quanto, più ... di quello che* e simili. Il verbo è di modo indicativo o congiuntivo.

— **Prop. comparativa di minoranza:** *meno ... che, che non; meno ... di quello che (non), di quanto, e simili.* Il verbo è di modo indicativo o congiuntivo.